



Alberto e Carmen assidui di moda

ROMA — Parterre di vip e belle donne luccicanti alla sfilata di Rocco Barocco svoltasi ieri a Roma nel giardino della suggestiva Villa del Cedro. Tra i grandi pini, nella cornice dei romantici tavoli ricoperti di tovaglie damascate rosa antico e adorni di trionfi di iris e orchidee. In prima fila davanti alla abbagliante pedana, fotografatissimi, Alberto Moravia con camicia turchese e la moglie Carmen Liera in giacca nera e lunghi capelli spettinati. Tra gli altri, Barbara Bouchet in rosso, Marta Marzotto in bianco e lustrini, Laura Trochel in paillettes fucsia, Elsa Martinielli miracolosamente giovane, anche Mennea straordinariamente sorridente e l'immacolato Roberto D'Agostino, con medaglie e bacio rosso. Oggi le sfilate di alta moda, passerelle di mondanità oltre che di stendite couture, continuano, piatto forte il defilé di Gian Franco Ferré.

NELLA FOTO: Moravia e la moglie alla sfilata di Barocco

### Scippatore liberato dalla folla

Dalla nostra redazione PALERMO — Rivolta, in un quartiere povero di Palermo, contro le forze dell'ordine. Bilancio degli scontri: tre poliziotti in ospedale, e un giovane scippatore — arrestato pochi minuti prima — liberato da una folla inferocita. Ore 17 di ieri, in via Lungarini, nel vecchio centro storico cittadino. Un anziano emigrante, recentemente tornato dal Belgio, viene allegerito del suo borsello che contiene i documenti e tremila lire. Il caso vuole che nei paraggi stia incrociando una «volante» con a bordo tre agenti. I due scippatori vengono scoperti. I poliziotti prima li acciuffano, poi li spingono a fatica all'interno della vettura. Ma dalle stradine laterali, decine e decine di uomini e di donne si avvicinano minacciosi. Contro i poliziotti volano anche colpi di bastone. Calci e pugni contro l'auto, uno scippatore viene così «liberato». Alla fine, soltanto uno dei rapinatori sarà assicurato alla giustizia.

### Sesso ok? Nascerà maschio

WASHINGTON — L'antifemminismo non conosce proprio frontiere. Giunge dall'America, per la precisione da un'associazione del Colorado, la notizia secondo cui una donna che vuole mettere al mondo un maschietto ha molte più probabilità di riuscirci se il suo rapporto sessuale è stato soddisfacente. Insomma, povere ragazze: qui da noi si dice che fanno imbruttire le madri che le aspettano, ora gli Usa ci dicono pure che quelle madri — oltre che brutte — sono anche sessualmente frustrate. L'associazione ha anche prodotto un «kit», in vendita da settembre per circa 80mila lire, composto da un libricino di istruzioni e una serie di termometri vaginali che dovrebbero aiutare le future mamme a realizzare le loro speranze in fatto di sesso dei figli. Anche se pare di capire che nel caso si desideri un maschio, (almeno stando al principio enunciato dall'associazione) non ci sono istruzioni che tengano...



E miss Universo piange...

Piange, ma di gioia. Miss Universo, al secolo Barbara Palacios Teyde, venezuelana di Caracas, godrà, oltre che del titolo, di quasi mezzo miliardo di lire, tra premi e omaggi vari. Ora per Barbara, dichiarata reginetta ieri a Panama City, si apriranno le porte del cinema.

### Affreschi inediti del Tiepolo a Vicenza: «È la maggiore scoperta artistica recente»

VICENZA — Vicenza non lo sapeva, ma nel cuore del centro storico ospitava da oltre un paio di secoli uno dei vasti cicli pittorici del Tiepolo, sepolto sotto una infinita di strati di intonaco e di altri colori. Non è storia nuovissima, poiché attorno a questa che è forse una delle più importanti scoperte in campo artistico in Italia degli ultimi anni, i tecnici della Sovrintendenza veneta stanno lavorando da anni; discretamente recente è invece la certezza che quei circa 500 metri quadrati di affreschi settecenteschi scoperti per caso sui soffitti e sulle pareti di palazzo Valle (un edificio cinquecentesco in località Busa San Michele) sono stati dipinti dal grande artista veneto. Casuale il ritrovamento, casuale l'attribuzione anche se ormai indubitabile. Tutto è iniziato cinque anni fa quando quel vecchio edificio dalla storia contorta (palazzo nobiliare, convitto, pensione, prigione fascista destinata ai partigiani della zona) fu aperta ad un cantiere che avrebbe dovuto ristrutturarlo. I tecnici dell'impresa si erano trovati di fronte, grattando una grossa pellicola di strati di pittura più o meno recente, la sorpresa: le immagini sbiadite, colori confusi, segni di manomissioni evidenti. Arrivò la Sovrintendenza veneziana e un'equipe di specialisti (l'architetto Vittorio Veller, il dottor Mauro Cova, i restauratori Rossella Godi e Paolo Cav-

chin) si mise al lavoro. Impossibile l'attribuzione delle opere, impossibile anche la datazione, anche se cresceva il sospetto che dietro quelle immagini ci fosse la mano del Tiepolo. E mancavano frammenti di immagini che sono state incredibilmente rintracciate, più avanti, nelle pagine del catalogo del Metropolitan Museum di New York, dal dottor Cova. Quelli del Metropolitan erano affreschi attribuiti certamente al Tiepolo ed erano l'esatto complemento delle immagini di palazzo Valle. Il parere degli esperti, dopo accurate verifiche, fu concorde, nessun dubbio. Ma come c'erano finiti oltre oceano quei preziosi frammenti? Una storia nella storia. Si pensò dapprima ad una rapina «tedesca», ma scartarono l'ipotesi dopo che furono scoperte le notizie relative ad un dono effettuato nel 1953 da due facoltosi cittadini («statunitensi ai Metropolitan»: si trattava proprio di quegli affreschi del Tiepolo. Un furto, quindi, americano? Il piccolo giallo resta da chiarire. La datazione era comunque finalmente accertata: il ciclo (di cui sono tornate alla luce fino ad ora le immagini di Armetica, Geometria, Metafisica e Matematica, nonché «Il tempo scopre la verità») dovrebbe essere stato realizzato tra il 1740 e il 1750 dal figlio Domenico e dal decoratore Francesco Zugno.

### I velisti sono vivi?

## Il «giallo» della barca naufragata nell'oceano

### Spariti attrezzatura d'emergenza e viveri

L'allarme con sei ore di ritardo - «I canotti di salvataggio hanno cibo ed acqua»

ROMA — Lo yacht che aveva a bordo i due velisti italiani Beppe Panada e Roberto Kramer è stato trovato, vuoto e rovesciato con l'albero sgrigliato e un ampio squarcio nella chiglia, a mezzogiorno dell'Oceano. Nel due italiani nessuna traccia, ma è sparita anche la sofisticata attrezzatura di emergenza che, dopo oltre 40 giorni di silenzio radio, permette ancora un filo di speranza. Lo yacht «Berlucchi» (Cm 1000, di tipo «tall») è stato avvistato per la prima volta lunedì sera nelle acque atlantiche a 800 miglia ad ovest delle coste della Cornovaglia dal mercantile panamense «Amelia». Dalla nave americana la segnalazione è stata inespugnabilmente trasmessa alla guardia costiera britannica solo sei ore dopo aver superato il punto di avvistamento. La guardia costiera ha dato l'allarme. Sono trascorse alcune ore di grande tensione poi, mentre la sorella di Kramer, Silvia, che vive a New York, identifica lo yacht dalle prime informazioni arrivate, la nave militare francese «Tourville» incrociava il relitto. Alcuni sommozzatori sono entrati nello scafo ma l'hanno trovato completamente vuoto. Non c'erano i due velisti, ma mancava anche l'attrezzatura di emergenza. E si tratta di strumenti che potrebbero aver consentito ai naufraghi di salvarsi, rimanendo però in balla delle correnti in qualche punto dell'oceano. Ai «Berlucchi», come è noto reso noto ieri sera i dirigenti del cantiere che lo ha costruito, c'erano infatti due canotti autofonabili per sei persone l'uno, assieme a una zattera di salvataggio, scottelette di viveri, pronto soccorso, ami e lenze oltre a un battellino più piccolo. I due canotti principali, poi, hanno in dotazione trasmettitori automatici che trasmettono in onde medie con una portata di circa 185 km e per 50 ore, tute in grado di mantenere invariata la temperatura del corpo. Pare inoltre che i canotti non ci possano scappare da soli ma debbano essere sganciati dai velisti.

Il dramma per il «Berlucchi» inizia il 13 giugno scorso, ultimo giorno di contatto radio con un'unità navale. La trasmissione avviene al largo delle Isole Azzorre: la comunicazione di Beppe Panada viene captata dal mercantile tedesco «Snow flowers». Non è una richiesta di soccorso, ma lo skipper segnala l'imperfetto funzionamento radio ed un'avaria all'impianto elettrico dello scafo. Dal quel giorno silenzio sempre più cupo.

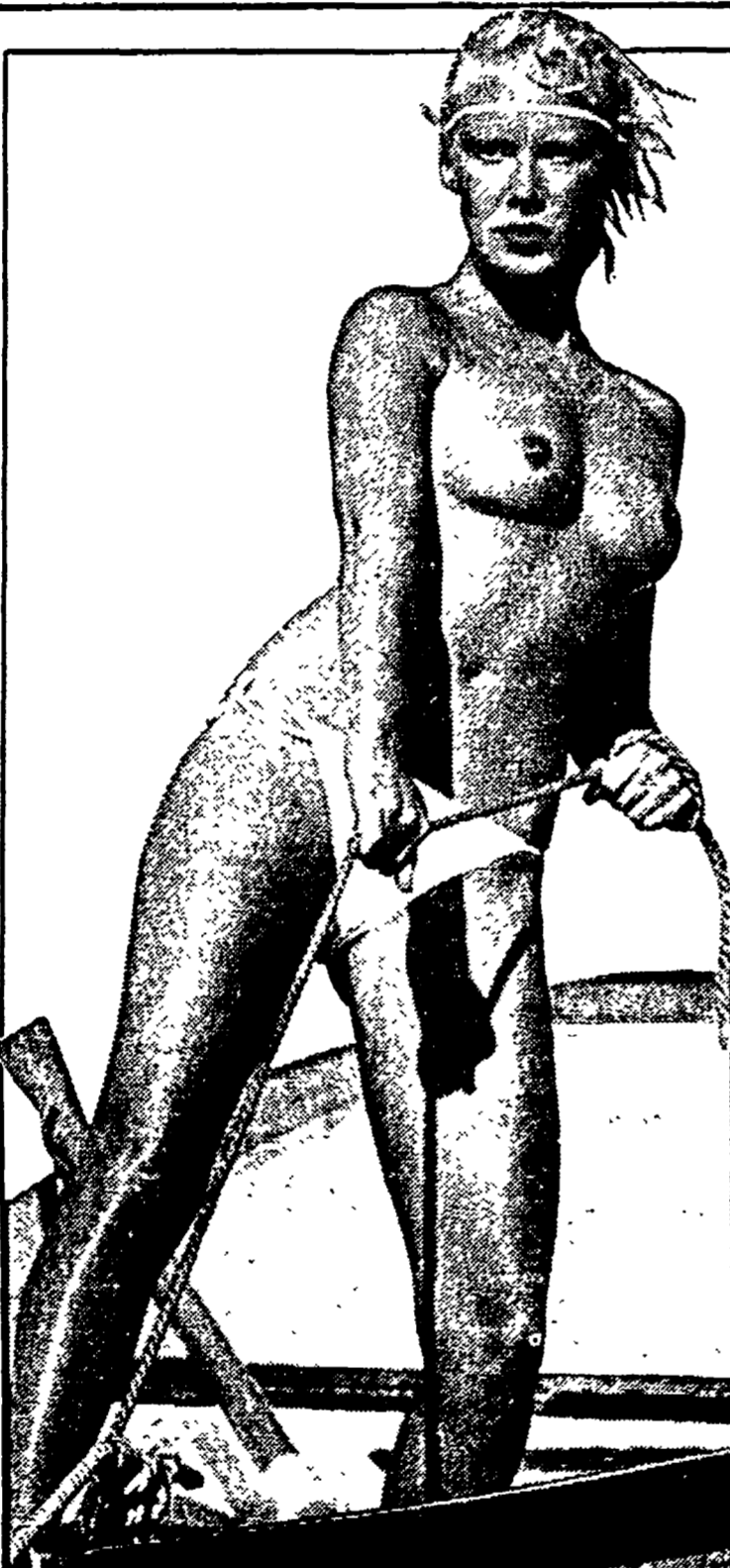
Uniche voci allarmate, quelle dei familiari e dello sponsor, la società Berlucchi produttrice di vini. All'organizzatore vengono inviati contemporaneamente ai primi di luglio tre telegrammi. La risposta raggiunge soltanto lo sponsor e la famiglia Kramer. Scarne e lapidarie frasi, con le quali s'informa che non si appropinquano

operazioni di salvataggio sino al trentesimo giorno successivo all'arrivo della prima nave nel porto di Newport (per la cronaca il primo yacht è stato avvistato a mezzogiorno della famiglia Panada, patrocinata da un importante studio internazionale, viene invece ignorata. Tuttavia i familiari, secondo alcune ipotesi, avrebbero fatto più di una pressione sul nostro governo per far intervenire le autorità britanniche e statunitensi. Ed a queste sequenze si intreccia la vicenda dell'organizzazione — a detta degli esperti — estremamente funzionale lo scorso anno. Sino a quando, almeno, in veste di sponsor vi è stato il quotidiano inglese «Observer», una testata di proprietà dei magnati Tony Rowlands, che viene definita in Inghilterra «un miracolo vivente di sopravvivenza» per le sue note difficoltà finanziarie, che minacciavano di giorno in giorno la sospensione delle pubblicazioni. Ed è, con tutta probabilità, a causa di questa crisi finanziaria che l'«Observer» ha passato la mano ad una nota marca di birra. Ma nel cambio di sponsor, pare che la struttura organizzativa della «TwoStar» ne abbia risentito. A detta di un familiare di Beppe Panada, si è percepita una certa «incompetenza», seri limiti organizzativi, al punto che solo nei giorni scorsi il comitato di regata si è messo in contatto con lo sponsor Berlucchi per sapere la sigla di frequentazione da per comunicare con lo «sloop» italiano.

Gravi accuse sono state mosse anche dalla moglie di Roberto Kramer, Concetta Vitale, che ha smesso l'assistenza di un controllo della regata via satellite. «La verità — ha affermato la moglie di Kramer — è proprio questa: che tutte le regate transoceaniche vengono sempre seguite tramite satellite. Ma in questo caso gli organizzatori hanno giocato a risparmiare e non hanno voluto pagare questo servizio». Ma questo — ha aggiunto con amarezza — non solamente si è saputo dopo. In queste condizioni è bastata un'avaria all'impianto elettrico per far scendere le batterie della radio di bordo e per perdere ogni contatto con la barca. Nella girandola di accuse, circola insistentemente la voce, non confermata, che alla vigilia della regata non fosse stato siglato un contratto a scopo cautelativo, con la quale la costiera degli Stati Uniti. Di qui, la reticenza a far intervenire i mezzi statunitensi con un conseguente aggravio delle spese.

«Non resta che sperare nella capacità dei due velisti ha dichiarato Annamaria Panada, moglie del navigatore disperso. Ci si aggrappa quindi alla esperienza dei due skipper, provetti navigatori con alle loro spalle l'aire regate su lunghe distanze. A ciò va aggiunto il sistema avanzato di sicurezza dell'imbarcazione.

Michele Ruggiero



Le ore più pericolose sono tra le 11 del mattino e le 5 del pomeriggio, quando i raggi del sole giungono sulla terra verticalmente e diminuiscono le capacità di filtro dell'atmosfera. Durante queste ore sarebbe opportuno non esporsi al sole, o farlo almeno con molta cautela.

Il sole di montagna è più nocivo di quello marino. A causa dell'aria rarefatta le radiazioni ultraviolette di tipo B penetrano più facilmente attraverso il manto di ozono. È proprio a queste radiazioni che gli scienziati attribuiscono le maggiori proprietà cancerogene. Decisamente sconsigliato, quindi, camminare in alta montagna indossando soltanto un costume da bagno.

Chi ha la possibilità di compiere lunghi viaggi non dimentichi che il sole mediterraneo è preferibile a quello tropicale. Sotto questo profilo una vacanza sulla costa romagnola o ligure è più sicura, nonostante il mare inquinato, di un soggiorno alle Seychelles.

Il dottor Leonard Harber, dermatologo del New York's Columbia-Presbyterian Medical Center, ritiene che l'uso dei

### La scienza riflette sulle conseguenze dell'abbronzatura a ogni costo

## Un nuovo nemico, il sole Tumori della pelle, grido d'allarme

Incontro all'Istituto di ricerca del cancro di Genova - Bisogna assolutamente guardarsi dagli eccessi - Il pericolo viene da una brusca concentrazione di radiazioni che farebbe insorgere il melanoma - Piano di iniziative

Il nostro servizio GENOVA — I primi a dare l'allarme sono stati gli americani: nel sole c'è anche un lato oscuro. L'anno scorso l'American Academy of Dermatology ha segnalato un allarmante aumento dei tumori della pelle, messo in relazione sia a esposizioni alla luce solare prive di qualsiasi cautela e all'uso crescente ed indiscriminato di lettini e lampade ultravioletti.

Ieri l'allarme è stato rilanciato dall'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, durante un incontro con i giornalisti presieduto dal direttore dell'Istituto, prof. Leonardo Santi; l'assessore regionale alla Sanità, Josi; il prof. Alfredo Rebora, direttore della clinica dermatologica dell'Università; il prof. Franco Crovato, primario

all'Ospedale di Chiavari; il prof. Roberto De Marchi, primario di dermatologia all'Ospedale regionale San Martino.

Naturalmente — ha osservato Santi — il sole resta un simbolo positivo di salute e di vita, ma anche in questo caso bisogna guardarsi dagli eccessi. Dal 1930 ad oggi i tumori epiteliali sono aumentati del 90 per cento e gli studi prevedono una vera e propria esplosione di queste forme tumorali nei prossimi 10-20 anni, come conseguenza delle grandi vacanze al sole e del nuovo status di «vacanzieri» che è diventato sinonimo di salute, efficienza fisica e bellezza.

A Parigi Beatrice Braun, direttrice dell'Istituto di bellezza Lancôme, osserva: «Fa parte del gioco della seduzione: gli uomini amano le don-

### Venezia Il torace nudo è vietato



Dalla nostra redazione

VENEZIA — «Cosa vuole, è davvero dura, soprattutto quando siamo costretti a chiedere ad una ragazza di infilarsi una maglietta sopra il seno da bagno del resto, gli ordini sono ordinari: vigili urbani con il cuore in pezzi, turisti smarriti di fronte ad inviti (le multe sono almeno di 20mila lire) l'unica difficoltà comprensibile, ragazzi squattrinati e senza alternative al sacco a pelo con le orecchie fino alle ginocchia di bagnato, è che in città che ha inventato secol fa il «Ponte delle Tette», è salva, salva nella sua morale, ha vinto questo «Bagnato» democratico dal cognome messianico (Augusto Salvadori) che governa da più di un anno l'assessorato al Turismo di Venezia, così, niente scacchi a pelo in città e più o meno alle 17 ore c'è un pic nic all'ombra e al sole, niente panini seduti sui gradini delle chiese. Una strana sentenza per una città senza periferia, senza grandi zone di vacanze; più o meno una esplosione di massa: c'è a chi piace e a chi no. Ma anche tra coloro che hanno accettato di buon grado questo «francese» da ragionevole diffidenza. Sono tutti comunque d'accordo nell'ammettere che se è conveniente tenere d'occhio il bagnato questo «francese» almeno alla piazza San Marco e ai suoi dintorni un'armonia comunque di difficile definizione, è un tantino suicida da parte della giunta comunale. L'immagine di una città ostile nei confronti di quel turismo che probabilmente esprime i più mirati e selettivi interessi culturali nei confronti della stessa città. «È un bel «destro», di quelli che non si usano più — commentano i fondatori di bagnato —, ma è un «francese» che sa bene che in questo modo, in pratica, costringe il mondo a pagare un ticket molto salato per entrare a Venezia; franchezza, ma non va fino in fondo. «Avrebbe fatto meglio a consigliare a quei giovani che ha tirato fuori dal sottobosco le sistemazioni alternative, magari lungo le spiagge libere del Lido: qualche doccia improvvisata, qualche servizio volante sarebbe stato sufficiente». Sarebbe stato Luigi Vianello, gestore di uno delle più note e frequentate osterie di Venezia, il «Mascaron». L'impegno di Salvadori — ha detto l'ex assessore al Turismo della città lagunare, il comunista Maurizio Cecconi — è platealmente inopportuno: cosa sono quelle poche centinaia di scacchi a pelo, nel gran crogiolo del turismo veneziano, di fronte ai danni reali prodotti dalle centinaia di migliaia di turisti pendolari che coprono letteralmente i marmi di Venezia?.

Toni Jop

### Come abbronzarsi senza «rischiare» troppo: alcuni consigli utili

- 1. Le ore più pericolose sono tra le 11 del mattino e le 5 del pomeriggio, quando i raggi del sole giungono sulla terra verticalmente e diminuiscono le capacità di filtro dell'atmosfera. Durante queste ore sarebbe opportuno non esporsi al sole, o farlo almeno con molta cautela.
- 2. Il sole di montagna è più nocivo di quello marino. A causa dell'aria rarefatta le radiazioni ultraviolette di tipo B penetrano più facilmente attraverso il manto di ozono. È proprio a queste radiazioni che gli scienziati attribuiscono le maggiori proprietà cancerogene. Decisamente sconsigliato, quindi, camminare in alta montagna indossando soltanto un costume da bagno.
- 3. Chi ha la possibilità di compiere lunghi viaggi non dimentichi che il sole mediterraneo è preferibile a quello tropicale. Sotto questo profilo una vacanza sulla costa romagnola o ligure è più sicura, nonostante il mare inquinato, di un soggiorno alle Seychelles.
- 4. Il dottor Leonard Harber, dermatologo del New York's Columbia-Presbyterian Medical Center, ritiene che l'uso dei lettini e delle lampade solari «dovrebbe essere decisamente scoraggiato».
- 5. Chi non vuole rinunciare all'abbronzatura permanente, controllino almeno presso una clinica dermatologica a quale «fototerapia» appartiene se è del primo (sono in tutto quattro) e meglio che conservi il proprio pallore.
- 6. Attenzione alle creme e agli olii: alcuni prodotti filtrano le radiazioni e proteggono la pelle, altri esercitano invece un'azione opposta, sono i cosiddetti abbronzanti, non molto consigliabili.
- 7. Se si volesse proprio accelerare la tintarella sarebbe necessario cercare di conoscere gli ingredienti dell'abbronzante. Purtroppo è difficile trovare queste informazioni sulle etichette. Dovrebbero essere evitati soprattutto l'olio di bergamotto e i cosiddetti parafeni.
- 8. Se un neo cambia forma, colore e dimensioni o ne compare uno nuovo è bene consultare il proprio medico.
- 9. È opportuno considerare che la bellezza attribuita oggi alla tintarella può tradursi domani nella bruttezza di una pelle simile a quella dei vecchi marinai.

### Capri in elicottero per i vip Da Napoli in soli dieci minuti

Da venerdì entrerà in funzione un nuovo servizio di collegamento aereo con l'isola Il biglietto costerà 160.000 mila lire - L'iniziativa di tre imprenditori capresi

Dalla nostra redazione NAPOLI — È il sogno di tutti i pendolari delle vacanze. Calarsi dal cielo su una spiaggia deserta evitando un colpo file, ingorghi ed ogni altra fatica legata al turismo di massa. «Ci vorrebbe l'elicottero» ha sospirato almeno una volta nella sua vita ogni automobilista costretto a penose soste sotto il sole cocente. Detto e fatto, A Capri da venerdì prossimo si potrà arrivare per via aerea: un elicottero infatti collegherà fino a metà settembre l'aeroporto napoletano di Capodichino con l'isola dei Faraglioni in appena dieci minuti. L'atterraggio è previsto nel vecchio eliporto di Damocuta.

Un servizio per Vip. Ogni singola corsa costa 160 mila lire a passeggero. «A conti fatti, però, non è affatto caro» spiega Costanzo Vuotto, noto albergatore caprese e promotore — insieme con due soci — dell'iniziativa. «Se ci metti il costo del taxi, quello dell'ascensore e innanzitutto il tempo che un turista perde, una volta scesi all'aeroporto, per attraversare in elicottero ed imbarcarsi per Capri... beh non è affatto una spesa pazzosa. E poi, vuoi mettere il piacere di ammirare il golfo di Napoli dall'alto?».

L'isola di Tiberio sembra ritornare ai fasti degli anni Sessanta. I big del capitalismo italiano l'hanno riscoperta. Carlo De Benedetti ha recentemente acquistato una villa mentre Gianni Agnelli è alla ricerca di una che lo soddisfi. Intanto Monika Mann, la figlia dell'autore de «I Buddenbrook» ed ella stessa scrittrice, viene sfrattata per far posto ai nuovi ricchi.

Ecco dunque, per questa clientela che ama spostarsi freneticamente da un capo all'altro del Bel Paese, nasce il nuovo servizio di trasporto in elicottero. Per esempio, partendo da Mila-

### Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	17 30
Verona	17 28
Trieste	19 28
Venezia	17 27
Milano	18 29
Torino	19 28
Cuneo	17 24
Genova	20 26
Bologna	18 30
Firenze	17 31
Pisa	16 26
Ancona	16 25
Perugia	16 25
Assisi	16 25
L'Aquila	15 27
Roma I	16 30
Roma F.	16 27
Campido	14 24
Bari	17 25
Napoli	18 31
Potenza	15 22
S.M.L.	15 22
Messina	20 28
Palermo	22 27
Catania	19 30
Alghero	18 29
Cagliari	18 29

SITUAZIONE — Il tempo sull'Italia è ora regolato da una distribuzione di alta pressione atmosferica. Una perturbazione atlantica proveniente dalla Francia e diretta verso levante interesserà marginalmente in giornata l'arco alpino e le regioni settentrionali.

IL TEMPO IN ITALIA — Nelle regioni settentrionali inizialmente tempo variabile con attenuanza di nuvolosità e schiarite. Tendenzia a graduale intensificazione delle nuvolosità e cominciare della fase alpina dove successivamente si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco. Su tutte le altre regioni italiane tempo buono con cielo sereno e occasionalmente nuvoloso. Tendenzia alla variabilità nel pomeriggio sulle regioni dell'alto Tirreno. Temperatura in aumento al centro, al sud e sulle isole. Senza notevoli variazioni sulle regioni settentrionali.

SRFO

Luigi Vicinanza